



Automobile Club d'Italia

Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n. 476 del 5 marzo 2026

OGGETTO: Formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta di scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Foggia e di nomina di un Commissario Straordinario, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, dello Statuto dell'Ente, come da ultimo modificato in attuazione dell'art. 35 della legge 2 dicembre 2025, n. 182.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che tale incarico è stato da me effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

VISTO l'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n.119, con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente;

PRESO ATTO che in data 11 febbraio 2026, l'Avv. Antonino Geronimo La Russa si è insediato nell'incarico di Presidente dell'Ente, a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2026;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rimane in capo alla gestione commissariale l'adozione dei provvedimenti già di competenza dei disciolti Organi collegiali dell'ACI, non essendosi ancora insediati il Consiglio Direttivo Nazionale, nuovo Organo di amministrazione di cui all'articolo 35 della legge 2025 n.182, il Consiglio Sportivo Nazionale e la Giunta Sportiva;

VISTO l'articolo 67, comma 1, dello Statuto, come da ultimo modificato in attuazione dell'art. 35 della legge 2 dicembre 2025, n. 182, che prevede la facoltà per l'Amministrazione vigilante di disporre, su proposta degli Organi dell'ACI, lo scioglimento del Consiglio Direttivo degli AC federati e la nomina di un Commissario Straordinario per gravi motivi, ivi inclusa la sussistenza di situazioni economico-patrimoniali e finanziarie accertate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello Statuto stesso, in progressivo e rilevante deterioramento non giustificato da ragioni obiettive;



Automobile Club d'Italia

VISTO l'art. 14, comma 3, lett. r), dello stesso Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo Nazionale, e quindi, allo stato, al sottoscritto quale Commissario Straordinario dell'ACI, la formulazione all'Amministrazione vigilante delle proposte per lo scioglimento degli organi direttivi degli Automobile Club;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, il Capo III che disciplina l'*iter* di partecipazione al procedimento amministrativo;

VISTA la propria deliberazione n. 254 dell'11 settembre 2025, recante determinazioni in merito al recupero dell'esposizione debitoria degli Automobile Club federati nei confronti dell'ACI, con intervento prioritario nei riguardi degli AC con indebitamento superiore a 400.000 euro al 30 giugno 2025, e preso atto che, a tale data, il debito dell'Automobile Club di Foggia verso l'Ente si attestava nell'importo di €. 2.862.874;

VISTA la nota prot. n.1883/25 del 15 settembre 2025 dello scrivente Commissario Straordinario con la quale, nell'ambito delle misure attivate con la citata deliberazione n. 254 dell'11 settembre 2025, è stato richiesto all'Automobile Club di Foggia di sottoporre entro il successivo 15 ottobre una proposta di piano di rientro dell'indebitamento tale da prevederne l'estinzione in tempi congrui, corredata da un piano industriale preventivamente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti del Sodalizio;

VISTA la nota prot. n.1042/25 del 14 ottobre 2025, con la quale il Presidente del Sodalizio ha rappresentato che il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club, con deliberazione del 13 ottobre 2025, propone un piano di rientro che prevede il versamento all'ACI di una rata mensile di € 6.000 a decorrere dal mese di gennaio 2026;

PRESO ATTO che l'Automobile Club ha nel contempo rappresentato l'impossibilità di redigere il richiesto piano industriale in considerazione del breve tempo a disposizione e dell'assenza di adeguate professionalità interne;

CONSIDERATO che la proposta di rateizzazione formulata dall'AC comporterebbe l'estinzione del debito in essere con l'ACI in un arco temporale di oltre quarant'anni, termine peraltro destinato ad allungarsi ulteriormente non avendo il Sodalizio considerato nella sua proposta l'ammontare degli interessi da applicare al piano di rientro come previsto dalla citata deliberazione n.254 dell'11 settembre 2025;

RILEVATA pertanto la non sostenibilità della proposta elaborata dall'Automobile Club di Foggia;

VISTI gli ulteriori elementi informativi forniti dallo stesso AC alla Direzione Centrale per la Federazione e da questa trasmessi al Servizio Bilancio e Finanza oltre che allo scrivente Commissario Straordinario, con nota prot. n. 466/25 del 1° dicembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 5882/25 del 16 dicembre 2025, con la quale lo stesso Servizio Bilancio e Finanza ha riportato gli esiti della ricognizione svolta in merito alla situazione dei



Automobile Club d'Italia

piani di rientro dell'esposizione debitoria degli Automobile Club, confermando la non accoglibilità del piano proposto dall'AC di Foggia a fronte dell'eccessiva durata prevista e della situazione di criticità economico-patrimoniale e finanziaria in essere e sottoponendo alle valutazioni dello scrivente Commissario Straordinario l'attivazione delle misure previste dallo Statuto dell'Ente;

VISTA la deliberazione commissariale n. 353 del 5 dicembre 2025 recante "Definizione dei criteri comuni per i piani di rientro dell'esposizione debitoria degli AC nei confronti dell'ACI";

VISTA la successiva deliberazione commissariale n. 434 del 3 febbraio 2026, che deve intendersi qui integralmente richiamata, con la quale è stato disposto l'avvio di un procedimento finalizzato alla formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta di commissariamento dell'Automobile Club di Foggia ai sensi del citato art.67 dello Statuto dell'ACI;

PRESO ATTO che l'avvio del procedimento è stato comunicato al Presidente e ai Componenti del Consiglio Direttivo dell'AC con note DPQ prot. n.11/26, n.12/26, n.13/26, n.14/26, n. 15/26 del 6 febbraio 2026, trasmesse a mezzo raccomandata A/R come da documentazione agli atti, con le quali sono state tra l'altro fornite indicazioni per l'accesso al fascicolo telematico e per la trasmissione all'Ente di eventuali memorie scritte o documenti;

CONSIDERATO che risultano pertanto soddisfatti i requisiti della partecipazione e del contraddittorio degli interessati previsti dalla citata legge n. 241/1990;

TENUTO CONTO che con la citata deliberazione commissariale n.434 del 3 febbraio 2026 è stato stabilito il termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento per la trasmissione di memorie scritte e documenti da parte degli interessati ed è stato altresì stabilito in trenta giorni dalla stessa deliberazione il termine per l'adozione del provvedimento finale;

PRESO ATTO della memoria del 16 febbraio 2026, pervenuta a mezzo e-mail in data 19 febbraio 2026, (prot. AC FG n.189 del 19.2.2026 - prot. DPQ n. 33 del 19.2.2026) sottoscritta dal Presidente e da tre Componenti del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Foggia nella quale vengono, fra l'altro, rappresentati all'Ente: *"l'insussistenza dei presupposti statuari per il commissariamento; la non imputabilità all'attuale gestione della massa debitoria originaria; la sussistenza di un percorso strutturato di risanamento; la sostenibilità di un aggiornato piano di ammortamento del debito verso l'ACI"*;

TENUTO CONTO che nella predetta memoria vengono altresì rappresentate: a) la genesi della situazione debitoria e le responsabilità accertate nei confronti dell'allora Direttore dell'AC e le ipotesi di corresponsabilità dell'ACI per omessa vigilanza sull'operato del Direttore medesimo; b) la progressiva riduzione della posizione debitoria complessiva, dell'AC, con diminuzione del debito verso terzi e contestuale aumento del debito nei



Automobile Club d'Italia

confronti dell'ACI, e il positivo andamento della gestione corrente; c) la comproprietà di un immobile al 50% con l'ACI per un valore stimato dall'Automobile Club di 373.200,00 euro, immobile proposto in cessione compensativa del debito in essere; d) la rimodulazione del piano di ammortamento debitorio con cessione ad ACI dei crediti vantati dall'AC nei confronti dell'allora Direttore in forza di sentenze definitive della Corte dei Conti n.365/2016 per il pagamento di un importo pari a 808.274,22 euro, e n.425/2016 per il pagamento della somma 38.266,15 euro;

CONSIDERATO che l'AC ha contestualmente proposto un piano di rientro del proprio debito nei confronti dell'Ente in 18 anni, con applicazione del tasso di interesse al 2% e rate mensili di 9.897,80 euro ciascuna;

PRESO ATTO che l'Avvocatura dell'Ente, con nota prot. n.536 del 3 marzo 2026, ha ritenuto *“non fondate le controdeduzioni in esame”* considerato che *“il controllo sulla gestione amministrativa del Direttore [] era rimesso unicamente agli Organi dell'AC, e non certo all'ACI”*, considerando altresì che la *“coincidenza soggettiva tra Direttore dell'AC Foggia e Amministratore Unico della società AC Foggia Gestore Srl, indicata quale elemento di valutazione nella nota in esame, è stata frutto di una scelta organizzativa dell'AC pugliese atteso che la stessa società era partecipata di quest'ultimo, in capo al quale, anche in questo caso, ricadeva il doveroso compito di vigilanza sulla relativa attività di gestione”*;

CONSIDERATO che la stessa Avvocatura, in relazione al credito derivante dalle sentenze della Corte dei Conti del quale l'AC ha proposto la cessione all'ACI, ha evidenziato che risulta smentita la valorizzazione degli importi indicati ammontanti a circa 850.000,00 euro attestati dal Sodalizio, atteso che *“dalla nota della Corte dei Conti del 22.1.2025 emerge l'accertata incapienza del patrimonio del [] Direttore, tanto è vero che la stessa Corte dei Conti ha espresso il proprio parere positivo in merito alla soluzione transattiva del recupero del credito vantato dall'AC in virtù di due sentenze definitive della Corte dei Conti di condanna dello stesso (a complessivi all'incirca € 850.000,00), mediante il pagamento in un'unica rata di € 59.000,00. Dai documenti in possesso, peraltro, risulta la dichiarata impossibilità dello stesso di pagare in un'unica rata la somma, con la richiesta di rateizzare la stessa somma in 36 ratei mensili”*;

PRESO ATTO, con nota dell'Ufficio Gestione Immobili dell'ACI (prot. DPQ n.46/2026), che in relazione all'immobile sito in via Montegrappa 95 a Foggia in comproprietà al 50% tra l'Ente e l'AC Foggia per un valore stimato dall'AC in 373.200,00 euro con proposta di cessione all'ACI della propria quota di proprietà a compenso del debito maturato - la Commissione di congruità ACI, riunitasi il 30 settembre 2025, ha verbalizzato la congruità del valore di vendita del cespite in complessivi 212.500,00 euro, puntualizzando che tale immobile risulta inutilizzato e necessita di una ristrutturazione totale sia edile che impiantistica;

VISTA la nota prot.n.1270 del 4 marzo 2026 con la quale il Servizio Bilancio e Finanza ha svolto le proprie valutazioni in merito agli aspetti di carattere economico-finanziario e



Automobile Club d'Italia

patrimoniale, evidenziando che *“l’analisi congiunta dell’evoluzione dell’indebitamento, del deterioramento degli indicatori patrimoniali e finanziari, della debole capacità di generazione di cassa e della scarsa qualità e realizzo delle poste attive proposte in compensazione, evidenzia una situazione di marcata criticità strutturale”* dell’AC, valutando il piano di rientro prospettato dall’AC con la citata memoria del 16 febbraio 2026 come non tecnicamente sostenibile, né fondato su presupposti economico-finanziari attendibili;

CONSIDERATO che lo stesso Servizio Bilancio e Finanza confrontando la situazione debitoria al 31.12.2013 e quella rilevata al 31.12.2025 ha rappresentato che *“emerge che la riduzione dell’indebitamento complessivo dell’AC Foggia non ha prodotto un effettivo miglioramento strutturale della posizione finanziaria, ma si è tradotta in un trasferimento del rischio creditizio in capo all’ACI”*. Con particolare riguardo a tale periodo, si rileva un incremento assoluto dei debiti verso l’ACI pari a 1.162,000 euro, in relazione al quale il Servizio ha rappresentato che: *“L’incremento significativo del debito verso l’Ente evidenzia come la gestione abbia finanziato la propria operatività principalmente attraverso il differimento delle obbligazioni nei confronti di ACI con conseguente aggravamento dell’esposizione”*;

TENUTO CONTO che il Servizio Bilancio e Finanza a seguito dell’analisi degli ultimi cinque bilanci approvati (2020-2024) fa presente che si *“evidenzia un deterioramento marcato dell’indicatore di indebitamento verso ACI” pari a circa 26 volte la soglia ritenuta fisiologica, configurando una condizione di grave squilibrio finanziario e patrimoniale*”;

CONSIDERATO altresì che secondo quanto evidenziato dallo stesso Servizio Bilancio e Finanza la rideterminazione del debito proposta dall’AC di Foggia con cessione di quota parte dell’immobile in comproprietà su stima non allineata alla perizia ufficiale (con valore effettivo della quota cedibile pari a 106.250,00 euro), così come la cessione del credito vantato nei confronti dell’[ex Direttore], non risultano coerenti con il principio di prudenza contabile ma comportano un elevato grado di incertezza ed inesigibilità che esporrebbero l’ACI ad un parimenti elevato rischio di mancato realizzo, tenuto conto che *“l’indebitamento effettivo da risanare risulta superiore di oltre un milione di euro rispetto a quanto rappresentato dall’AC Foggia”*;

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento prot. n.52 del 5 marzo 2026;

RITENUTO conseguentemente, stante la particolare gravità della situazione tuttora in atto, che sussistono i presupposti per la formulazione all’Amministrazione vigilante della proposta di commissariamento dell’Automobile Club di Foggia e della nomina di un Commissario Straordinario ai sensi dell’articolo 67, comma 1, dello Statuto dell’Ente, come da ultimo modificato in attuazione dell’art. 35 della legge 2 dicembre 2025, n. 182;

RILEVATA l’opportunità, in relazione a quanto sopra, di sottoporre alle valutazioni dell’Amministrazione vigilante la proposta del nominativo di una persona con idonea



Automobile Club d'Italia

professionalità ai fini del conferimento dell'incarico di Commissario Straordinario presso il Sodalizio;

VISTO il *curriculum vitae* e professionale dell'Avv. Alberto Monno, Vice Prefetto di Bari;

RITENUTO il profilo dell'Avv. Alberto Monno pienamente idoneo all'assolvimento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'Automobile Club di Foggia, in ragione delle competenze e delle esperienze dallo stesso maturate, tra l'altro riferite anche all'assunzione di precedenti incarichi di Commissario straordinario e di Sub Commissario prefettizio presso diverse Amministrazioni comunali;

DELIBERA

- di proporre all'Amministrazione vigilante lo scioglimento del Consiglio Direttivo e il commissariamento dell'Automobile Club di Foggia, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del vigente Statuto dell'Ente, e la nomina dell'Avv. Alberto Monno quale Commissario Straordinario del Sodalizio;
- di trasmettere alla stessa Amministrazione vigilante la presente deliberazione, unitamente al *curriculum vitae* dell'Avv. Alberto Monno (con la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità rispetto all'incarico di Commissario Straordinario dell'Automobile Club di Foggia) e alla relazione del responsabile del procedimento, anche ai fini degli adempimenti di competenza della medesima Amministrazione;
- di dare atto che, nel corso del procedimento, è stato garantito il pieno esercizio del diritto di partecipazione degli interessati ai sensi degli artt. 7 e ss. della L.241/1990.

F.to

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette